



Lavoro, Confintesa: «Contratti pirata costano fino a 12mila al lavoratore»•

Descrizione

(Adnkronos) «I contratti pirata costano sino a 12.000 euro a ciascun lavoratore italiano: Ã quanto emerge da una ricerca di Confintesa, realizzata in occasione della Consulta federale. «In Italia un lavoratore puÃ² guadagnare fino a 12.000 euro in meno all'anno a paritÃ di mansione, orario e settore solo perchÃ© il suo datore di lavoro applica un contratto collettivo che paga meno. Non un contratto illegale: un contratto regolarmente depositato al Cnel. Solo che taglia retribuzione base, mensilitÃ aggiuntive, welfare, previdenza complementare. Il risparmio Ã dell'impresa. Il costo Ã del lavoratore», commenta Francesco Prudenzano segretario generale Confintesa. «Il sistema attuale protegge chi Ã giÃ dentro e penalizza i lavoratori: permette contratti al ribasso senza filtri, non certifica la qualitÃ , non misura i contenuti», aggiunge.

Secondo Confintesa al Cnel sono depositati oltre 1.000 contratti collettivi, dei quali solo 150 sono effettivamente applicati. «I restanti esistono su carta e hanno un'unica funzione: offrire al datore di lavoro un'alternativa per pagare di meno. Chiunque puÃ² depositare un ccnl senza iscritti, senza storia, senza verifica di contenuto. Ã un sistema senza filtri all'ingresso, e il prezzo lo pagano i lavoratori».

«»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 24, 2026

Autore

redazione

default watermark